

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 27 marzo 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROMANO C.SE - 6ª VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 247-67807/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIA PIA BRUNATO e ELENA FERRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Romano C.se:

- è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 26-25867 del 21/06/1993;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 29 del 12/12/2000 il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 al PRG, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha inviato la suddetta deliberazione alla Provincia in data 12/02/2001 (pervenuta in data 14/02/2001);

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 29/2000 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati;

Rilevato che la variante riguarda il cambio di destinazione d'uso, finalizzato al recupero per fini ricettivi, di un complesso ("Villa Bocca"), classificato, dal PRG vigente, di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77, che passa da "residenza stabile" (RS60) ad "attività economica nel settore terziario" (ET14);

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/03/2001, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare una osservazione di cui si ritiene di condividere il contenuto;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G. del Comune di Romano C.se, adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 12/12/2000:
 - a) con riferimento all'incremento apportato all'offerta di aree per attività economiche di cui alla lettera f, comma 4 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 (che fissa, per tali incrementi, il limite del 6% per comuni con meno di 10.000 abitanti), considerando anche le precedenti varianti parziali approvate dal Comune, è opportuno quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 del medesimo articolo, la variazione quantitativa specifica e progressiva venutasi a determinare. Si ricorda che in base a detti disposti, qualora la soglia del 6% venga raggiunta, anche attraverso la sommatoria di più varianti parziali, la procedura della varianti 7° comma art. 17 L.R. n. 56/77 non può più trovare applicazione;

- b) la variante parziale in oggetto, presenta carenze sotto il profilo del rispetto dei requisiti minimi di forma, di documentazione, di indicazione normativa e descrittiva delle varianti di cui alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989, n. 16/URE. In particolare si rileva il mancato inquadramento delle modifiche normative e parametriche proposte, all'interno del testo originario dell'articolo o delle schede normative che si intendono modificare, come invece stabilito nella Sezione II, scheda C della citata Circolare. Si chiede di sanare tale carenza in sede di approvazione;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
 3. di trasmettere al Comune di Romano C.se la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso